

Rassegna del 10/09/2016

Nazione Pontedera	Art bonus, qualcuno ha riscosso Fra beni pubblici quotati e altri meno	Ile.Pis.	1
Tirreno Pontedera-Empoli	In pericolo 63 posti alle Officine Ristori	Pelfer Giacomo	3
Tirreno Pisa	Diminuiscono le pensioni di vecchiaia	...	5
Nazione Pontedera	Sabatini, novità sui pedali Cambia anche il percorso	Mannori Antonio	7

Art bonus, qualcuno ha riscosso Fra beni pubblici quotati e altri meno

Bene palazzo Pretorio e museo di Calcinaia. Ma non sempre si sorride



LILIANA CANOVAI
 PER PALAZZO PRETORIO
 SONO ARRIVATI 31.200 EURO E I
 PROGETTO E' ANCORA ATTIVO»



MARCO GHERARDINI
 RICORRERE ANCORA A QUESTA
 SOLUZIONE? NON LO SO.
 STIAMO VALUTANDO....»

GENEROSITÀ ETRUSCA La Torre del Maschio di Volterra ha raccolto interesse: 24.500 euro

ART BONUS, ossia quando il gran cuore (ed il portafoglio gonfio di privati o imprese), tende una mano agli enti pubblici, strozzati dalle maglie sempre più strette dei bilanci e dai parametri imposti dai patti di stabilità. In Valdera non mancano siti d'eccezione, spesso piccole e grandi perle, che i mecenati 2.0 hanno salvato o comunque aiutato a sopravvivere. Prendiamo il caso della biblioteca Giovanni Gronchi della città della Vespa, riuscita a strappare un gruzzoletto di 1.700 euro da parte di privati, anche se il contributo iniziale partiva da una base di 5.000 euro.

SOLDI CHE sono serviti al Comune, come spiega l'assessore alla cultura Liliana Canovai, per sviluppare un nuovo filone di collezioni di volumi dedicati ai ragazzi ed ai bambini. «Il percorso della biblioteca all'interno della piattaforma Art Bonus si è già concluso, ed abbiamo anche rendicontato tutto - dice Canovai - su uno stesso bene pubblico può essere lanciata anche una seconda sottoscrizione. Intanto resta aperta la "corsa" per la valorizzazione di Palazzo Pretorio». Già, perché per l'edificio di piazza Curtatone la mano dei privati ha già allungato qualcosa come 31.200 euro, a fronte di un costo complessivo di riqualificazione stimato, sul frontale web di Art Bonus, intorno ai 112 mila euro. E se su Pontedera qualche euro è arrivato, non è andata bene al borgo di Palaia dove, dalla piattaforma, per aumentare il patrimonio dei volumi custoditi nelle sale della biblioteca, sono stati raccolti solo pochi spiccioli. Cento euro, per l'esattezza, contro i 2.000 necessari. «Ricorrere nuovamente

all'Art Bonus? Vedremo - dice il sindaco Marco Gherardini - ovvio, si tratterebbe di altri progetti da inserire in questa cornice e che riguarderebbero ancora la biblioteca comunale».

NON È andata male al Comune di Calcinaia, dove la generosità di qualche privato ha permesso di arrivare all'acquisto di arredi per il museo della ceramica ed al restauro di un olio su tela che raffigura 'Beato Arcangelo Canetoli', conservato sull'altare della cappella intitolata a Santo Stefano, in località Sardina. Altri tesori segnalati? Il vaso cinerario spuntato dalla terra a Volterra (12mila euro), risalente all'età villanoviana, ed il recupero della torre del Maschio (24.500 euro), il fortilino di età medicea che ospita la casa penale della città. Intervento, fra l'altro, che porterà, il prossimo anno, alla riapertura al pubblico della secolare torre. Insomma, i casi di interventi di privati laddove il pubblico, gioco-forza, non può arrivare, certo non mancano. Una norma che si fonda su precise regole stabilite dal governo e che consente, ai finanziatori privati che si adoperano per la valorizzazione o il recupero di un bene pubblico, di poter usufruire di tutta una serie di sgravi fiscali. Non resta che mettersi una mano sul cuore, e l'altra sul portafoglio, e spulciare sul sito artbonus.gov.it e scegliere uno dei tanti luoghi dimenticati da far tornare agli antichi spendori.

Ile.Pis.



Mercatino Europeo

Sul Piazzone continua il Mercatino Europeo che proseguirà fino a domani sera. Stand enogastronomici ed artigianato provenienti dal Vecchio continente



La festa della Vespa

Dal 30 settembre al 2 ottobre a Pontedera si terrà il «Registro storico» per celebrare il compleanno della Vespa. Tanti appuntamenti in città

Festa del commercio

Venerdì 23 settembre la città tornerà di nuovo a riempirsi grazie alla festa dei commercianti. Anche cene in piazza per raccogliere fondi pro-terremotati





SIMBOLO DELLA VALDERA Lavori in corso al palazzo pretorio, in pieno centro a Pontedera

In pericolo 63 posti alle Officine Ristori

Indotto Piaggio: fumata nera dal vertice con i sindacati

**Al momento mancano
margini di manovra
per ridurre il numero
delle tute blu in esubero**

► PONTEDERA

Il primo incontro si è chiuso con una fumata nera, forse nerissima stando alle impressioni dei sindacati. In ballo ci sono ben 63 esuberanti da gestire, che sembrano non lasciare spazio a margini di manovra per provare a ridimensionarne il numero. Sarebbe questo, in poche parole, l'esito del faccia a faccia che si è tenuto per rimettere sul tavolo la delicata questione delle Officine Ristori. Un incontro a cui hanno preso parte i vertici dell'azienda di Montecalvoli insieme ai sindacati, in vista della scadenza dell'accordo siglato nel 2014 per far fronte alle difficoltà dell'impresa. Accordo che andrà a scadenza il 10 ottobre, e che fino ad oggi ha permesso di "traghetare" i dipendenti con un anno di solidarietà e un altro di cassa integrazione straordinaria, nella speranza che nel frattempo l'azienda riuscisse a riorganizzarsi con un piano di rilancio, magari capace (speravano i sindacati) di dimezzare quella sessantina di esuberanti previsti dal concordato. Da qui la decisione, con il recente incontro, di tentare la riapertura di una trattativa, cercando di raggiungere un'intesa con i vertici delle Officine entro la fine di settembre.

Invece i titolari dell'azienda hanno confermato in blocco tutti gli esuberanti previsti: 63 posti di lavoro da tagliare, su un totale di circa un'ottantina di operai. Una percentuale eccessiva a detta dei sindacati, sproporzionata anche rispetto alle difficoltà lavorative dell'azienda. Difficoltà dettate, com'è noto, da una dimensione troppo grande rispetto agli ordini e alle commesse di Piaggio da cui dipende gran parte dell'atti-

vità delle Ristori. Problemi reali, certo, ma che secondo i sindacati non giustificerebbero un taglio del personale talmente vasto, che rischia addirittura di privare l'azienda della forza lavoro necessaria per provare una strategia di rilancio. Strategia, comunque, che ha lasciato delusi i sindacalisti presenti all'incontro, convinti che le prospettive illustrate dall'azienda siano per adesso prive di elementi concreti, a cominciare proprio dalle commesse della Casa di Pontedera sulle quali non vi sarebbero certezze.

Allo stesso modo, a non convincere i sindacati è il fatto che gli esuberanti siano concentrati quasi esclusivamente tra gli operai, senza interessare impiegati e capireparto. Elementi, insomma, che hanno chiuso l'incontro con un nulla di fatto, senza che siano previsti per il momento nuovi faccia a faccia.

Nella giornata di ieri, comunque, per conoscere anche il parere della controparte, abbiamo provato senza successo a chiamare le Officine Ristori chiedendo di parlare con i titolari.

Il caso della storica azienda di Montecalvoli, comunque, non è che l'apice di una situazione delicata che abbraccia l'intero indotto legato alle due ruote.

Nei prossimi giorni, ad esempio, scadrà l'ultimatum per la ricerca di volontari disposti a farsi da parte, in cambio di un incentivo dell'azienda, alla Pieracci Meccanica di Fornacette, dove era stata comunicata la necessità di "sfoltrire" il personale di 8-10 persone. Ancora più delicata la situazione dalla Tmm di Pontedera, dove sui circa 80 dipendenti gli esuberanti sfiorerebbero il 50 per cento.

Giacomo Pelfer

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PREVIDENZA SOCIALE

Diminuiscono le pensioni di vecchiaia

Cresce la richiesta di indennità per l'invalidità civile: sono oltre mille in più rispetto a un anno fa. La situazione dei redditi

» Nel corso del 2016 sono aumentate anche le aziende attive. Sono oltre 300 in più e arrivano a 12.661. In crescita i commercianti mentre sono in calo gli artigiani

» La direzione provinciale dell'Inps di Pisa ha effettuato 172 ispezioni ed ha trovato 37 lavoratori in nero. Elevate sanzioni per tre milioni di euro

di Danilo Renzullo

► PISA

Calano le ore di cassa integrazione erogate, aumentano (a dismisura) le richieste di pensioni di invalidità civile. Il report sull'andamento delle attività e dei servizi erogati dalla direzione provinciale dell'Inps di Pisa mostra uno spaccato dell'economia locale, che dall'inizio dell'anno vede crescere il numero di aziende attive e, parallelamente, un notevole calo delle domande delle pensioni di vecchiaia e di anzianità.

Pensioni. Sono oltre 152.000 le pensioni vigenti (all'1 gennaio 2016) a Pisa e provincia per una spesa mensile di oltre 154 milioni di euro. Dopo Pisa (24.039 pensionati) è Cascina (13.243) a guidare la "classifica" delle città della provincia con il maggior numero di pensionati. Castelnuovo di Val di Cecina è invece in testa a quella delle pensioni meglio retribuite: 1.117 euro l'importo medio mensilmente erogato, seguito da Pomarance con 1.070 euro. I pensionati di Chianni sono invece quelli che se la passano peggio con una media di 712 euro di pensione mensile. La buona notizia - se così può essere definita - per i pensionati pisani è il leggero incremento delle quote pagate: nel 2016 l'importo mensile delle pensioni è cresciuto di circa 20 euro, passan-

do dagli 817 euro erogati in media nel 2015 agli 837 dell'anno in corso.

Richieste. Nel periodo gennaio-giugno, l'istituto di piazza Guerrazzi ha visto crescere a dismisura le domande di pensioni di invalidità civile: ben 3.554 rispetto alle 2.453 ricevute nello stesso periodo dello scorso anno. A queste si aggiungono le 652 domande di pensioni di reversibilità (718 nel 2015) e 519 di invalidità previdenziale (521). Calano invece le domande di attivazione delle pensioni di anzianità (508 nei primi sei mesi del 2016, 894 quelle nello stesso periodo del 2015) e quelle di vecchiaia: 635 richieste tra gennaio e giugno, 771 nel primo semestre del 2015.

Prestazioni a sostegno del reddito. Nonostante la crisi, calano le ore di cassa integrazione (ordinaria e straordinaria) accordate. Secondo i dati dell'Istituto di previdenza di piazza Guerrazzi, nel 2015 sono state erogate 5.832.975 ore di cassa integrazione, un milione in meno rispetto all'anno precedente (nel 2014 furono 6.826.934 le ore accordate, anno "record" di erogazione dell'ammortizzatore sociale), ma comunque un numero estremamente maggiore rispetto al 2007 (anno pre-crisi) quando furono erogate poco meno di 686.000 ore di cassa integrazione. Tra genna-

io e giugno sono state presentate inoltre 2.798 richieste di attivazione della cassa integrazione guadagni (3.772 nel 2015). Nel primo semestre del 2016 sono state inoltrate 5.166 domande di disoccupazione ordinaria (Aspi, Miniaspi e Naspi) a fronte delle 6.145 del 2015; 706 di disoccupazione agricola (999 nel 2015); 810 domande di indennità di malattia e maternità (808) e 830 richieste di trattamento di fine rapporto (856 nel primo semestre del 2015).

Aziende attive. A giugno risultano attive in provincia di Pisa 12.661 aziende (con dipendenti). Un numero leggermente maggiore rispetto a quello di inizio anno, quando erano invece 12.309. Resistono le aziende agricole (1.270 quelle attive) e il numero di coltivatori diretti (2.281); aumentano i commercianti (16.844 a giugno rispetto ai 16.769 di inizio anno), mentre cala l'attività di artigianato (13.000 gli artigiani attivi a giugno rispetto ai 13.059 di gennaio).

Controlli. Dall'inizio dell'anno, la direzione provinciale dell'Inps di Pisa ha effettuato 172 ispezioni accertando violazioni per un totale di quasi tre milioni di euro. Durante l'attività di "vigilanza" è stata inoltre riscontrata - nelle aziende ispezionate - la presenza di 37 lavoratori in nero.



LE PENSIONI PAGATE

COMUNE	NUMERO PENSIONI	IMPORTO MEDIO MENSILE
Bientina	2349	805,46
Buti	1994	777,19
Calci	1792	863,69
Calcinaia	3463	861,63
Capannoli	1909	807,63
Casale Marittimo	349	863,32
Casciana Terme Lari	4236	790,38
Cascina	13.243	831,80
Castelfranco di Sotto	4483	761,82
Castelnuovo Valdicecina	861	1117,52
Chianni	613	712,20
Crespina Lorenzana	1720	820,13
Fauglia	1183	844,43
Guardistallo	377	822,07
Lajatico	618	756,55
Montecatini Vdc	748	826,78
Montescudaio	500	851,09
Monteverdi M.ttimo	260	979,95
Montopoli Valdarno	3588	806,22
Palaja	1676	792,27
Peccioli	1968	747,14
Pisa	24039	893,58
Pomarance	2377	1070,79
Ponsacco	4617	759,81
Pontedera	9241	855,77
Riparbella	472	773,73
San Giuliano Terme	9039	876,47
San Miniato	9663	808,06
Santa Croce sull'Arno	4255	821,11
Santa Luce	605	756,99
Santa Maria a Monte	3836	806,53
Terricciola	1584	761,07
Vecchiano	3779	832,80
Vicopisano	2799	775,29
Volterra	3381	788,98
PROVINCIA DI PISA	128496	837,90



Sabatini, novità sui pedali Cambia anche il percorso

Ciclismo Appuntamento giovedì 22 settembre

AL VIA CI SARANNO LE SQUADRE PIÙ IMPORTANTI:
DALLA LAMPRE ALLA MOVISTAR FINO ALL'ASTANA
PRESENTE ANCHE IL CT DAVIDE CASSANI

CI SARÀ l'omaggio e il ricordo per Alfredo Martini transitando da Sesto Fiorentino dopo aver attraversato Piazzale Michelangelo a Firenze, e quello per Franco Ballerini passando per Casalguidi nella prima giornata del Giro della Toscana con la gara da Arezzo a Montecatini Terme. A seguire le due giornate in Provincia di Pisa. Mercoledì 21 settembre Montecatini Terme-Pontedera, transitando da Lucca per poi entrare in provincia di Pisa a Cascine di Buti ed affrontare Monte Serra. A seguire il passaggio dalla città di Pisa, Fornacette, Quattro Strade, Crespina, Lari. San Ruffino, S.Pietro Belvedere, Capannoli, Pontedera per ripetere lo stesso anello con arrivo finale su via A. De Gasperi dopo 185 chilometri.

GIOVEDÌ 22 settembre il 64° Gran Premio Città di Peccioli-Coppa Sabatini con ritrovo alla stadio comunale e partenza da Piazza del Carmine alle 11,15. Primi 57 Km e 600 metri in linea con passaggi da

Chianni e Lajatico (percorso nuovo rispetto al passato), quindi un primo circuito di Km 21,700 da ripetere tre volte: Peccioli, La Tabaccaia, Terricciola, La Rosa, Peccioli. Infine il circuito di Km 12,200 da ripetere sei volte: Peccioli, La Tabaccaia, Bivio S.Pietro Belvedere, La Fila, Peccioli con arrivo in salita su via Gramasci dopo 195 Km e 900 metri che vide nel 2015 il successo di Eduard Prades.

LE SQUADRE: Al via i Team UCI WorldTour della Lampre-Merida, Astana, Dimension Data, Movistar, Ag2r-La Mondiale, Francais Des Jeux. Quindi le squadre Professional Bardiani Csf, Nippo Fantini, Wilier Triestina Southeast, Androni Sidermec, Gazprom Rusvelo, Caja Rural, CCC Sprandi, Bora-Argon, Topsport, Wanty Groupe, Delko Marseille, oltre alla nazionale azzurra italiana guidata da Davide Cassani. Uno schieramento di lusso per una «Tre Giorni» assolutamente da non perdere.

Antonio Mannori



VINCENTI Il Podio della Coppa Sabatini lo scorso anno

